Data:
martedì 14.10.2014

CORRIERE FIORENTINO

Estratto da Pagina:
8

IL PIANO TERRITORIALE

NIENTE È DECISO, ORA ASCOLTIAMO

di **Ivan Ferrucci** *

Caro direttore,
il Piano paesaggistico toscano cattura da qualche tempo l'attenzione dei media e non solo. Vedo tante voci e posizioni, anche differenti. Anzi ritengo proprio che il fatto che si sia aperta una discussione così ampia e trasversale sia la dimostrazione più chiara per capire la portata di un piano come questo. Stesso ragionamento vale per le osservazioni, oltre 500 quelle di enti locali, associazioni o privati, a riprova che stiamo affrontando un tema di notevole interesse, che incide nel lavoro quotidiano di molti con aspettative di intere comunità.

Al momento, ricordo, il piano del paesaggio è stato semplicemente adottato dall'assemblea toscana; si è aperta poi la fase delle osservazioni, a cui, infine, segue l'approvazione vera e propria. Questa precisazione sull'iter del provvedimento è un aspetto fondamentale: a volte nel dibattito è passato inosservato o ancora frainteso, come se il lavoro sull'atto si fosse concluso il 2 luglio. Il doppio passaggio presuppone un'apertura e un confronto su un testo di base, per arrivare a una normativa che sappia cogliere gli apporti provenienti dalla società e rispondere positivamente alle esigenze di chi in questo ambito lavora quotidianamente: imprese, associazioni, enti locali. Per poter così raggiungere l'obiettivo primario della Regione, coniugare al meglio crescita e sviluppo economico con tutela e rispetto dell'ambiente, competitività e valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico. Un provvedimento importante anche nel quadro della ridefinizione delle funzioni istituzionali, degli strumenti di programmazione e di riorganizzazione degli enti locali. Stiamo quindi portando avanti un lavoro complesso e un'analisi approfondita sulle osservazioni: vogliamo dotare la Toscana, entro la legislatura, di due strumenti strategici: la legge per il governo del territorio e il Piano del paesaggio. Il risultato sarà poi sotto gli occhi di tutti e consentirà un netto snellimento burocratico, fondamentale quando si analizzano le ripercussioni del piano su chi lavora ogni giorno nel settore e farà sì che le future generazioni potranno continuare a usufruire del patrimonio inestimabile che è il territorio toscano, senza temere di confrontarsi con le sfide della modernità.

**Capogruppo Pd in Consiglio regionale*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.